



FESTIVAL DEL CLASSICO

Libertà e schiavitù

Torino | 4. ed. | 2-5 dicembre 2021

Perché un Festival del Classico?

Al nostro tempo dell'effimero forse manca un paradigma interpretativo, ancorato alla memoria del passato, ma capace di orientare il futuro. La storia non è solo un fluire incessante. Ci sono ricorsi che offrono occasioni di riflessione per la nostra vita collettiva, se sappiamo trovare adeguati strumenti di lettura delle analogie.

Il Festival del Classico nasce da questa scommessa: i classici hanno un futuro. Non offrono soluzioni semplificate, ma ripropongono antichi dilemmi. Non presentano un'immagine unilaterale ed edulcorata dell'uomo e del mondo, ma danno da pensare.

La 4. edizione apre uno spazio di riflessione intorno al dualismo libertà/schiavitù. «L'uomo è nato libero, ma ovunque è in catene»: queste prime righe del *Contratto sociale* di J.J. Rousseau pongono l'accento su un'antinomia che accompagna da lungo tempo la storia dell'umanità: l'apparentemente ineludibile correlazione tra libertà e schiavitù nel consesso sociale. La schiavitù nel mondo occidentale è sempre esistita? Rara tra i popoli nomadi, è documentata nelle civiltà antiche dal Medio Oriente all'India alla Cina. Cosa si intende per *eleutheria*? Si può parlare di modo di produzione schiavistico e quando sarebbe nato? Qual è il risultato della globalizzazione in termini di libertà e schiavitù?

Questi e molti altri quesiti sono il punto di partenza degli oltre 40 appuntamenti del Festival del Classico 2021: lezioni magistrali, letture, dialoghi, dispute dialettiche, seminari, alimentati dalle parole della letteratura e della filosofia, sullo sfondo della storia, per riflettere sul valore della libertà e l'ingiustizia della schiavitù nel mondo di oggi attraverso il confronto critico con il pensiero antico

un progetto di

FONDAZIONE CIRCOLO DEI LETTORI

presidente Fondazione Circolo dei lettori

GIULIO BIINO

direttore Fondazione Circolo dei lettori

ELENA LOEWENTHAL

presidente onorario Festival del Classico

LUCIANO CANFORA

curatore Festival del Classico

UGO CARDINALE

IL CIRCOLO DEI LETTORI

via Bogino 9, Torino | 011 8904401 | info@circololettori.it

INDICE

Gli incontri	pag 4
Torneo di disputa classica	pag 18
I seminari	pag 20
Eventi OFF	pag 22
Info ingressi	pag 23

GIOVEDÌ 25 NOVEMBRE
ANTEPRIMA



ore 19.00 // online (Facebook, YouTube, festivaldelclassico.it)

LA FORZA DEI MITI

con **MADLINE MILLER**, scrittrice

a partire da *La canzone di Achille* (Marsilio),

Circe (Marsilio) e *Galatea* (Sonzogno)

I miti sopravviveranno, perché la mitologia è come una grande scatola magica che offre amori, guerre, mostri, figli, genitori, lutti, dolori, malattie, emozioni: tutto, cioè, il caleidoscopico vissuto umano, senza limiti di tempi, spazi ed esperienze. Rileggerli (e riscriverli) vuol dire trovare inattese sfumature di senso, e quindi strappare nuove risposte per quelle domande che non smetteremo mai di farci.

GIOVEDÌ 2 DICEMBRE
INAUGURAZIONE



ore 18.30 // sala grande, il Circolo dei lettori, via Bogino 9

LIBERTÀ E SCHIAVITÀ

Dal “miracolo greco” al mondo globalizzato

con **LUCIANO CANFORA**, filologo classico e storico

ed **EVA CANTARELLA**, giurista e storica del diritto

modera **MARIANNA APRILE**, giornalista

Nei secoli antichi, in Occidente, i confini tra schiavitù e libertà non furono così netti: diversa la “dipendenza generalizzata” nella società micenea dalle forme schiavili in Omero. E ancora diversa - e non un fenomeno unitario - la schiavitù, come dipendenza personale giuridicamente sancita, nella *polis* e nella società ellenistico-romana. Che cosa si può dire del nostro mondo globalizzato?

ingresso gratuito | info pag 23

VENERDÌ 3 DICEMBRE

ore 10.00 // sala grande, il Circolo dei lettori, via Bogino 9

IL «GIORNO DELLA SCHIAVITÀ»: LA CONDIZIONE SERVILE IN OMERO

con **GIORGIO IERANÒ**, grecista, Università di Trento

Secondo il classicista britannico Richard C. Jebb, in Omero la schiavitù mostrava un volto «meno ripugnante» (*less repulsive*) rispetto alle epoche successive dell'antichità. È una riflessione condivisibile? Chi erano gli schiavi dell'*Iliade* e dell'*Odissea*? Cosa implicava quel *doulion emar*, quel «giorno di schiavitù» spesso evocato nei poemi omerici come la prospettiva più terribile, specie per le donne fatte prigioniere in guerra?

ingresso gratuito | info pag 23

ore 11.30 // sala grande, il Circolo dei lettori, via Bogino 9

ANTIFONTE OLIGARCA, SDOGANATORE DELLA SCHIAVITÀ

con **LUCIANO CANFORA**

a partire da *Tucidide e il colpo di Stato* (il Mulino)

L'insolita ampiezza del racconto che Tucidide dedica al breve governo oligarchico (quattro mesi) che resse Atene nell'estate del 411 a.C. induce a chiedersi quanto egli fosse interno a quella vicenda. Ma soprattutto a interrogarsi sui propositi dei capi di quell'insolito governo: di uno soprattutto, Antifonte sofista, che sul tema dell'uguaglianza umana scrive pagine che tuttora ci interrogano.

ingresso gratuito | info pag 23

ore 17.00 // sala gioco, il Circolo dei lettori, via Bogino 9

IL PARADIGMA DELL'ESODO BIBLICO

con **ELENA LOEWENTHAL**, direttore Fondazione Circolo dei lettori

Il racconto biblico dell'uscita dall'Egitto e della conquista della libertà da parte dei figli d'Israele è il prototipo di ogni spinta rivoluzionaria. Questa esperienza mitica, caposaldo della fede nel Dio del testo sacro, è innanzitutto il modello di ogni umano ideale capace di prospettare un cambiamento tanto radicale quanto imprevedibile nel corso della storia.

ingresso € 3 | Carta Plus gratuito | info pag 23

ore 18.00 // Museo Egizio, via Accademia delle Scienze 6

LA SCHIAVITÀ NELL'ANTICO EGITTO

con **FEDERICO POOLE**, curatore Dipartimento Collezione e Ricerca Museo Egizio, **ANNA SOFIA**, archeologa | modera **MARCO ZATTERIN**, giornalista | in collaborazione con **Museo Egizio**

Nell'*Esodo*, l'Egitto è «casa della schiavitù», tradotta anche con «casa della servitù». Quanto corrisponde alla realtà? Che differenza c'è fra schiavitù e servitù? Marx e Engels parlano di «modo di produzione schiavistico» in riferimento al mondo greco-romano, e in effetti «schiavitù» si usa di solito con riferimento a quell'ambito, o agli Stati Uniti dell'Ottocento. La natura e la stessa esistenza della schiavitù nell'Egitto faraonico, realtà sociale molto diversa, è discussa fra gli studiosi.

ingresso gratuito | info pag 23

ore 18.30 // sala grande, il Circolo dei lettori, via Bogino 9

IL LIBERO ARBITRIO SECONDO FÈDOR DOSTOEVSKIJ

con **PIERGIORGIO ODIFREDDI**, matematico e **MARCO CARATTOZZOLO**, slavista, Università di Bari | con il sostegno di **Camera di commercio di Torino** | nell'ambito di **Giri di parole**

Dostoevskij ha trattato in vari modi della libertà, dai lavori forzati al vizio del gioco, dalla fede religiosa all'assassinio. Benché, da ingegnere, avesse fatto studi scientifici, era critico nei confronti della scienza. Per sapere cosa saremo, in questa società tecnologica, dovremo sfrondare i suoi romanzi dell'atteggiamento anti-scientista, e andare verso una cultura in grado di combinare umanesimo e scienza.

ingresso € 3 | Carta Plus gratuito | info pag 23

ore 21.00 // sala grande, il Circolo dei lettori, via Bogino 9

VENDERE LA VITA

con i giornalisti **MARIO CALABRESI**, **ÉRIC FOTTORINO**, **CESARE MARTINETTI** | letture di **YURI D'AGOSTINO**, Il Mulino di Amleto | a partire dal testo inedito di Éric Fottorino *La pêche du jour* | in collaborazione con **Piemonte dal Vivo**

Un viaggiatore arriva al porto di Lesbo dove in vendita non ci sono pesci, ma pezzi di corpi umani. Il venditore gli rivela un fiorente mercato delle carni dei migranti. È la nuova tratta degli schiavi, il Mediterraneo è la linea di separazione tra libertà e schiavitù, la via marittima più mortale del mondo dove i morti sono raddoppiati rispetto al 2020: gli annegati accertati sono stati finora 1.369.

ingresso € 3 | Carta Plus gratuito | info pag 23

SABATO 4 DICEMBRE

ore 10.30 // sala grande, il Circolo dei lettori, via Bogino 9

LE DONNE NELL'ANTICA GRECIA Emarginate in società, riscattate nell'immaginario filosofico e letterario

con **MAURO BONAZZI**, filosofo, **BARBARA CASTIGLIONI**, grecista, **CHIARA LOMBARDI**, Letterature comparate Università di Torino

Le donne non godevano di grande considerazione nel mondo antico. Al contrario, Platone nella *Repubblica* scrive che uomini e donne sono uguali e come tali devono essere trattati. Così come nel teatro greco e nella letteratura numerose sono le figure femminili memorabili, che scatenano guerre, sfidano sovrani, si ribellano ai mariti, proclamano lo sciopero del sesso.

ingresso € 3 | Carta Plus gratuito | info pag 23

ore 12.00 // sala grande, il Circolo dei lettori, via Bogino 9

IL CONCETTO DI LIBERTÀ IN ATENE E ROMA. IL CASO SENECA

con **IVANO DIONIGI**, latinista

Ad Atene, dove prevale l'individualismo con la libertà di parola e l'egualitarismo con la parità dei diritti, la libertà è un valore naturale, un diritto innato. Ai Romani ciò appare una sorta di *licentia*. A poco a poco, la *libertas* subisce un mutamento radicale e un'eclissi, fino al compimento della parabola con Seneca, che cerca e difende la libertà nell'ultima trincea, quella dell'interiorità, arrivando alla soluzione estrema del suicidio.

ingresso € 3 | Carta Plus gratuito | info pag 23

ore 15.00 // sala grande, il Circolo dei lettori, via Bogino 9

LE PAROLE NUOVE, UN PROBLEMA ANTICO

Vincoli e libertà della lingua nel mondo che cambia

con **LUCIANO CANFORA**, **UGO CARDINALE**, linguista e **CECILIA ROBUSTELLI**, linguista, Università di Modena e Reggio Emilia
modera **CARLA MARELLO**, linguista, Università di Torino
a partire da *Storie di parole nuove* (il Mulino) di Ugo Cardinale

Anche se la parola «neologismo» è un conio dotto del Settecento, la storia delle lingue antiche e moderne ha fatto e fa ancora i conti con l'ingresso di parole nuove che ne accompagnano il cambiamento. Oggetti nuovi ed esperienze sociali nuove si riflettono nella lingua che però presenta anche una struttura stabile e una tendenza alla conservazione. La rappresentazione fluida dei generi sessuali può mettere in crisi questi vincoli?

ingresso € 3 | Carta Plus gratuito | info pag 23

ore 16.00 // sala gioco, il Circolo dei lettori, via Bogino 9

«LIBERTY! FREEDOM! TYRANNY IS DEAD»

Simulazione e dissimulazione della libertà
in *Giulio Cesare*

con **FERNANDO CIONI**, anglista, Università di Firenze

Il dramma politico shakespeariano ruota intorno a due concezioni antitetiche del potere: quello cesareo, che trae l'investitura da Dio, e quello repubblicano, che si legittima nel popolo e nei suoi rappresentanti. Nella tragedia la libertà è simulata e dissimulata per ottenere quel consenso che legittima il potere. Libertà è affrancarsi dal tiranno, ma è anche sentirsi partecipe e artefice del suo potere.

ingresso € 3 | Carta Plus gratuito | info pag 23

ore 16.30 // sala grande, il Circolo dei lettori, via Bogino 9

DALLA SCRITTURA ALFABETICA ALLA TECNOLOGIA DIGITALE

Una perdita progressiva di libertà?

con **ANDREA COLAMEDICI** e **MAURA GANCITANO**, Tlon,
DERRICK DE KERCKHOVE, sociologo, | modera **CHRISTOPHER CEPERNICH**, Sociologia dei Media Università di Torino
a partire da *L'alba dei nuovi dei* (Mondadori) di Tlon

Platone nel *Fedro*, di fronte alla rivoluzione della scrittura che aveva soppiantato l'oralità, ne segnala i rischi per la memoria e l'apprendimento. Oggi, con la svolta della rivoluzione tecnologica dei big data, il rischio della distruzione della capacità di autodeterminazione e della democrazia, trasformata in *datacrazia*, è molto più grande. La riflessione di sociologi e filosofi cerca di offrire una bussola per l'orientamento.

ingresso € 3 | Carta Plus gratuito | info pag 23

ore 16.30 // sala lettura, il Circolo dei lettori, via Bogino 9

CON ESOPO A LIBERAR LA FANTASIA

con **MERENDE SELVAGGE**

Tutti conoscono *La volpe e l'uva*, *La cicala e la formica*, *La lepre e la tartaruga*. Ma forse non tutti sanno che l'autore era afrodiscendente arrivato in Grecia come schiavo, poi riscattato. Allora è vero che la fantasia può farci sentire più liberi? Tra giochi, letture e crafting acrobatici, lavoriamo a una favola personalizzata e impariamo preziosi insegnamenti da piccole situazioni quotidiane.

per bambini 5-11 anni // € 10 (merenda compresa)

prenotazione obbligatoria 011 8904401 - info@circoloretto.it

ore 17.00 // sala gioco, il Circolo dei lettori, via Bogino 9

ARTI LIBERALI OGGI

con **GIORGIO FICARA**, Letteratura italiana Università di Torino
a partire da *Classici in cammino* (Marsilio)

I classici realizzano il nostro mondo o, su un altro piano, ne sollecitano l'esistenza spirituale. Era così anche nel passato, quando Boccaccio chiamava «celestis homo» Petrarca, ragionando con lui di poesia e filosofia. Dove sono i classici, oggi? Chi sono? Se non è possibile, in questi tempi, essere un classico, allo stesso modo non è possibile considerare conclusa e infruttuosa la loro immensa eredità.

ingresso € 3 | Carta Plus gratuito | info pag 23

ore 18.30 // OGR Torino, corso Castelfidardo 22

L'ILLUSIONE DELLA LIBERTÀ

con **UMBERTO GALIMBERTI**, filosofo
con il sostegno di **Camera di commercio di Torino**
nell'ambito di **Giri di parole**
in collaborazione con **OGR Torino**
e **Fondazione Arte Moderna e Contemporanea CRT**

La libertà non esiste. Esiste l'idea di libertà, e le idee fanno più storia degli eventi. L'uomo non ha istinti, che sono risposte rigide agli stimoli, ma solo pulsioni a meta indeterminata, e scambia questa indeterminatezza per libertà. L'idea di libertà è utilizzata dalle religioni e dall'ordine giuridico per riconoscere la responsabilità delle azioni degli individui e quindi la loro punibilità. L'idea di libertà serve all'ordine sociale, ma non ha alcun fondamento.

ingresso € 5 | info pag 23

ore 21.00 // sala grande, il Circolo dei lettori, via Bogino 9

«ERO REGINA... ORA SONO SCHIAVA» Donne e schiavitù nella tragedia greca

reading con **ANITA CAPRIOLI**
drammaturgia di **OLIMPIA IMPERIO**, grecista
in collaborazione con **Parco Archeologico di Selinunte**

«Nessuno è mai nato schiavo per natura»: così Filemone, tra IV e III secolo a.C., ribalta la concezione aristotelica della condizione servile. Preconizzata nella tragedia ateniese del V secolo, quest'idea risulta tanto più rivoluzionaria se la schiavitù è quella delle donne, per giunta prigioniere e straniera, che, vivendo una condizione di duplice subordinazione, si pongono all'intersezione delle due categorie più ai margini della società greca antica.

ingresso € 5 | info pag 23

DOMENICA 5 DICEMBRE

ore 11.00 // Teatro Gobetti, via Rossini 8

LA LIBERTÀ DEGLI ANTICHI E DEI MODERNI

con **LUCIANO CANFORA**, **FRANCA D'AGOSTINI** e **CORRADO
OCONE**, filosofi | modera **GIORGIO ZANCHINI**, giornalista

Benjamin Constant nella conferenza del 1819 paragonava la libertà degli antichi, autonomia politica collettiva, alla libertà dei moderni, difesa dei diritti dell'individuo dai soprusi del potere. È attuale la sua conclusione che «occorre una combinazione di entrambe»? Si può aprire lo sguardo alla storia di quel liberalismo che dietro la difesa dei diritti individuali celava la stessa ambiguità del "miracolo greco": una società di liberi, proprietari di schiavi?

ingresso € 3 | Carta Plus gratuito | info pag 23

ore 15.00 // sala grande, il Circolo dei lettori, via Bogino 9

ANTICHE E NUOVE DISUGUAGLIANZE

con **FRANCESCA REDUZZI**, giurista dell'antichità, Università di Napoli "Federico II" ed **ECE TEMELKURAN**, giornalista, scrittrice e attivista | modera **ANNALISA CAMILLI**, giornalista

Un mondo giusto e dignitoso è possibile? Forse riscoprendo i gesti umani, in questi tempi troppo spesso dimenticati, e vedendo gli altri innanzitutto come persone. Perché c'è una storia che continua: è quella dei diversi, degli emarginati, degli sfruttati, che sono costretti a vivere, a ogni latitudine, in perenne stato di privazione. Nel passato come ora. Ma una soluzione ci deve essere.

ingresso € 3 | Carta Plus gratuito | info pag 23

ore 15.30 // sala gioco, il Circolo dei lettori, via Bogino 9

GLI EQUIVOCI DELLA LIBERTÀ: UN PROBLEMA ANTICO?

con **GENNARO CARILLO**, storico del pensiero politico, Università di Napoli "Federico II" e **LAURA PEPE**, storica dell'antichità, Università di Milano

Il pensiero classico connette la parola «libertà» allo status di cittadino: è militanza civica, buona appartenenza alla *polis*. L'uomo è libero in quanto partecipa alla costituzione della comunità. Ma una libertà malintesa può diventare licenza «a fare tutto ciò che uno voglia». È il monito di Platone. Portata all'eccesso, è come il vino puro: ubriaca, disinibisce le pulsioni autodistruttive e condanna la *polis* alla *stasis*, al conflitto intestino tra le fazioni.

ingresso € 3 | Carta Plus gratuito | info pag 23

ore 16.30 // sala grande, il Circolo dei lettori, via Bogino 9

SCHIAVITÙ ANTICA, DIRITTI UMANI E "DECOLONIZZAZIONE" DEI CLASSICI

con **MAURIZIO BETTINI**, filologo classico

Nella società antica la schiavitù ha costituito un fenomeno così pervasivo che è difficile immaginarla senza. Eppure nella percezione moderna - focalizzata sui "classici" e sulla loro cultura - questa presenza è stata oscurata, rimossa, per mettere in evidenza la grandezza del pensiero e della letteratura, greca e romana, e le conquiste di civiltà. Oggi movimenti come *decolonizing classics* ci costringono a riflettere su questo problema.

ingresso € 3 | Carta Plus gratuito | info pag 23

ore 17.00 // sala gioco, il Circolo dei lettori, via Bogino 9

QUALE FUTURO DELL'UOMO EMANCIPATO DALLA SCHIAVITÙ DEL LAVORO?

con **MAURIZIO FERRARIS**, filosofo e **ALDO SCHIAVONE**, storico
modera **ELENA LOEWENTHAL**

con il sostegno di **Camera di commercio di Torino**
nell'ambito di **Giri di parole**

La rivoluzione tecnologica ha trasformato radicalmente la qualità del lavoro e mutato quel rapporto fra capitale e lavoro che aveva segnato la modernità occidentale e scolpito la struttura delle società. Il nuovo lavoro non socializza e non crea eguaglianza, ed è problematico che possa supportare lo sviluppo della democrazia. Ci aspetta la costruzione di una nuova antropologia dell'umano: compito cui sembriamo ancora impreparati.

ingresso € 3 | Carta Plus gratuito | info pag 23

ore 18.00 // sala grande, il Circolo dei lettori, via Bogino 9

NON C'È LIBERTÀ SENZA RESPONSABILITÀ

intervento video di **GIULIA OSKIAN**, politologa, Università di Yale
con **LUCIANO CANFORA**, **DONATELLA DI CESARE**, filosofa
e **GUSTAVO ZAGREBELSKY**, giurista

Lo Stato che concentra su di sé molti poteri nelle emergenze suscita la protesta del singolo in difesa della libertà, ma la salvezza della vita collettiva chiama in causa il principio di responsabilità anche nei confronti delle generazioni future. Come si possono coniugare libertà e responsabilità?

ingresso € 3 | Carta Plus gratuito | info pag 23



DA SEMPRE FACCIAMO QUADRATO ATTORNO ALLE TUE PASSIONI.

Fin dal 1828, anno di fondazione di Reale Mutua, abbiamo costruito la nostra storia insieme: una storia fatta di persone, semplicità, coraggio e tradizione ma anche capace di innovazione. Un museo accessibile e inclusivo, patrimonio culturale di tutti, oggi riaperto nel rispetto della sicurezza dei visitatori e disponibile anche on-line all'indirizzo www.museorealemutua.org.


museo storico
REALE MUTUA

Museo Storico Reale Mutua - Via Garibaldi, 22 - Torino
Tel. +39 011 4312320 - museostorico@realemutua.it

REALE GROUP

 **REALE
MUTUA**

TOGETHER MORE

TORNEO DI DISPUTA CLASSICA

Antiche lezioni per moderni dilemmi



Due squadre di studenti delle scuole superiori del Piemonte devono convincere i giudici della bontà delle loro ragioni su temi del mondo antico suscettibili di ricadute culturali nel mondo moderno, cercando ciascuna di fare trionfare la propria verità.

ingresso gratuito | info pag 23

progetto a cura di

Elisabetta Berardi, Marcella Guglielmo, Massimo Manca,

Università di Torino

in collaborazione con

Accademia delle Scienze, Dibattito e Cittadinanza - Rete del Piemonte

e Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte

con il gratuito patrocinio di

Dipartimento di Studi Umanistici Università di Torino

partner Reale Mutua

GIOVEDÌ 2 DICEMBRE ORE 15.30

sala grande, il Circolo dei lettori, via Bogino 9

SEMIFINALE 1

LIBERTÀ VS LICEITÀ

lezione conclusiva di **ENRICO GALIANO** // insegnante e scrittore

Libertà! Vogliamo la nostra libertà! Ma siamo sicuri che tutti sappiano che cosa sia? Magari qualcuno la confonde con altri termini, più adatti a descrivere ciò che vuole dire. Oggi proviamo a capire che significa libertà, e anche liceità, parola simile per suono ma non per senso.

VENERDÌ 3 DICEMBRE ORE 15.00

sala grande, il Circolo dei lettori, via Bogino 9

SEMIFINALE 2

SCHOLÉ. SUPREMO MOMENTO DI LIBERTÀ

lezione introduttiva di **MATTEO NUCCI** // scrittore

La *scholé* degli antichi è il tempo libero dalle necessità materiali, decisivo per realizzarsi come persone. È ancora questo il significato di *scuola*, luogo fisico che frequentiamo da ragazzi e luogo immateriale costruito da adulti. A patto che rappresenti davvero il momento in cui liberare il nostro senso critico.

SABATO 4 DICEMBRE ORE 10.30

Sala dei Mappamondi, Accademia delle Scienze, via Accademia delle Scienze 6

FINALE

LA GUERRA DI ELENA: I VOLTI DEL DESIDERIO

lezione introduttiva di **VIOLA ARDONE** // insegnante e scrittrice

Elena è una donna contesa, cercata ma imprevedibile, proprio come il desiderio. Perché è, al pari del desiderio, l'origine del conflitto, il perturbante della società, il motore immobile delle azioni altrui. Ma, se avesse potuto scegliere, per che cosa si sarebbe battuta? Tutti parlano della guerra causata da Elena, ma Elena è solo la foglia di fico degli uomini che vanno alla guerra, che, come sempre, ha altrove i propri motivi.

I SEMINARI

VENERDÌ 3 DICEMBRE ORE 15.30-16.30

sala gioco, il Circolo dei lettori, via Bogino 9

DEMOCRAZIA E FINANZA

Investimenti e debiti nell'età di Pericle

con **PIER PAOLO BIANCONE** // economista, Università di Torino
e **GIOVANNI MARGINESU** // storico dell'antichità, Università di Sassari
a partire da *I Greci e l'arte di fare i conti* (Einaudi)
in collaborazione con

Dipartimento di Management, Facoltà di Economia - Università di Torino

Dicono che in famiglia tutti si lamentassero dell'avarizia di Pericle, ma che gli Ateniesi gli fossero grati quando esponeva con meticolosa precisione i rendiconti delle spese di denaro pubblico per una guerra, un monumento o un'impresa di conquista. Moneta e trasparenza, gloria futura e investimenti attuali, democrazia ed esattezza: un incontro per ragionare sulle strategie economiche di chi inventò a un tempo la bellezza e la «cosa pubblica».

ingresso € 3 | info pag 23

SABATO 4 DICEMBRE ORE 10.30-12.30

sala musica, il Circolo dei lettori, via Bogino 9

DA Omero A HEMINGWAY

Breve lezione di scrittura

con **MATTEO NUCCI** // scrittore

La forma scritta dei poemi omerici ha caratteri stilistici ricorrenti: ripetizioni insistite, descrizioni minuziose, racconto dei sentimenti

attraverso il racconto dei gesti. Strumenti del mestiere che Ernest Hemingway ha finemente affinato. In un breve corso introduttivo, impariamo a scrivere una miniatura omerico-hemingwayana in cui risuoni la più potente delle scommesse: l'omissione del cuore del racconto.

ingresso € 3 | info pag 23

SABATO 4 DICEMBRE ORE 16.00-18.00

sala musica, il Circolo dei lettori, via Bogino 9

SUA MAESTÀ, L'ARTE DELLA PAROLA

con **LAURA PEPE** // storica dell'antichità, Università di Milano

Nel momento più buio della pandemia, la regina Elisabetta pronuncia un discorso di 4 minuti per dare coraggio al Regno Unito. Un discorso perfetto seppur conciso, segno tangibile di un'eredità con radici lontane: risale al popolo greco che per primo creò l'arte del persuadere, quella retorica di cui diffidiamo ma che dobbiamo ritornare a coltivare. Perché la capacità di parlare bene è la carta di identità con cui ognuno si presenta agli altri.

ingresso € 3 | info pag 23

EVENTI OFF

in collaborazione con **Club di Cultura Classica "Ezio Mancino" ONLUS**

GIOVEDÌ 2 DICEMBRE ORE 10.00

Teatro del Liceo Sociale, corso Siracusa 10

TRADUZIONE E MODERNITÀ

con **VITTORIO CAPUZZA** // giurista, Università di Roma Tor Vergata
a partire da *Lorenzo Rocci S.J. Diario (anni 1880-1933)* (Bibliotheca)

a seguire

AVVENTURE LESSICOGRAFICHE

Il dizionario di greco come strumento culturale

con **PAOLA DOLCETTI** // grecista, Università di Torino
coordinano **ANTONELLO FAMÀ, LUCA MASSARENTI**
e **MATTEO TRABUCCO**

.....ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria istitutosociale.it

SABATO 4 DICEMBRE ORE 10.00

Casa del Teatro Ragazzi e Giovani, corso Galileo Ferraris 266/c

LA RIVOLTA DI SPARTACO

con **GIOVANNI BRIZZI** // storico, Università di Bologna
e **LUCIANO CANFORA**

Il nome di Spartaco è legato alla Terza Guerra Servile che fra II e I secolo a.C. tormentò lo Stato romano. In gioco non c'erano solo i diritti degli schiavi, ma anche il malcontento delle popolazioni meridionali, la "seconda Italia", che reclamavano la cittadinanza.

ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria clubculturaclassica.it

INFO INGRESSI

>> APPUNTAMENTI A PAGAMENTO

Per *L'illusione della libertà* con Umberto Galimberti e *Donne e schiavitù nella tragedia greca* con Anita Caprioli ingresso € 5; per tutti gli altri incontri € 3. I biglietti sono acquistabili su vivaticket.it (+ dp) e presso il Circolo dei lettori (lun-sab ore 09.30-21, via Bogino 9). Le quote versate per l'acquisto dei biglietti non sono rimborsabili, salvo annullamento dell'evento.

>> APPUNTAMENTI A INGRESSO LIBERO

L'ingresso alle Dispute e agli incontri *Libertà e schiavitù*, *Il "giorno della schiavitù"*, *Antifonte oligarca* e *La schiavitù nell'Antico Egitto* è gratuito: viene distribuito un tagliando a persona, fino a esaurimento posti, da un'ora prima dell'evento, davanti all'ingresso dei singoli spazi. A coloro che arrivano in ritardo, anche se muniti di biglietto, non è garantito l'ingresso.

>> SPECIALE CARTA PLUS

Per la Carta Plus (acquistabile al Circolo e su shop.circololettori.it) tutti gli incontri (eccetto i seminari, *L'illusione della libertà* e *Donne e schiavitù nella tragedia greca*) sono a ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria (011 8904401 | info@circololettori.it), fino a esaurimento posti dedicati.

>> INFO SCUOLE

Tutti gli appuntamenti (eccetto i seminari, *L'illusione della libertà* e *Donne e schiavitù nella tragedia greca*) sono gratuiti per le scuole. Se sei un docente e vuoi portare la tua classe scrivi a classico@circololettori.it. Se la tua scuola non è a Torino chiedi maggiori info a classico@circololettori.it

>> DISPOSIZIONI COVID-19

Come da DPCM, per accedere agli incontri, a partire dai 12 anni, è necessario essere muniti di Green Pass. È obbligatorio, a partire dai 6 anni, indossare la mascherina anche in sala (dispositivo medico: chirurgica o FFP2; no di stoffa).

un progetto di



con il sostegno di



con il patrocinio di



Partner



in collaborazione con



FESTIVALDELCLASSICO.IT